July / Luglio 2023

The Craco Society

DISCOVER. SHARE. PRESERVE. | SCOPRIRE. CONDIVIDERE. CONSERVARE.

Barriere per gli immigrati

Nonostante il grando afflusso di immigrati avesse radicalmente modificato l'assetto dell'America nei 30 anni precedenti alla prima guerra mondiale, proprio assicurando una nuova forza lavoro che avrebbe rappresentato le fondamenta per la costruzione del paese, diverse erano le barriere che ostacolarono gli immigrati. La paura del diverso ed il pregiudizio erano tra le prime cause che generavano barriere contro i nuovi arrivati, talvolta creando prime impressioni ed una immagine degli italo-americani che ancora oggi ha un forte impatto su di noi.

All'inizio del 1900 molti americani di discendenza nord-europea additavano gli immigrati italiani come stranieri indesiderati, "non completamente di razza bianca". Pregiudizi di simile entità erano presenti anche per uomini e donne di nazionalità ed etnicità diversa.

Alcuni tra gli attivisti contrari all'immigrazione temevano l'unione degli italo-americani, spesso a causa dell'emergere di organizzazioni lavorative che loro consideravano di natura radicale. Altri associavano gli italo-americani a misteriosi gruppi criminali, come la mafia (la cosidetta mano nera) o ad altre organizzazioni a delinquere. Loro richiedevano che gli italo-americani abbandonassero completamente le loro caratteristiche e distinzioni prima di poter diventare "cittadini americani al cento per cento".

Con l'avvicinarsi della prima guerra mondiale, molti cittadini americani si preoccupavano sul come avrebbero reagito molti immigrati nel caso che una "guerra europea" fosse sfociata. Quando gli Stati Uniti decisero di entrare nel primo conflitto mondiale, un terzo della popolazione del paese era nata al di fuori dei confini statunitensi, o comunque aveva almeno un genitore immigrato. Circa il 20% dei soldati americani partecipanti alla prima guerra mondiale erano nati all'estero. Nonostante molti non fossero ancora registrati come cittadini effettivi, anche gli immigrati si arruolarono nell'esercito,

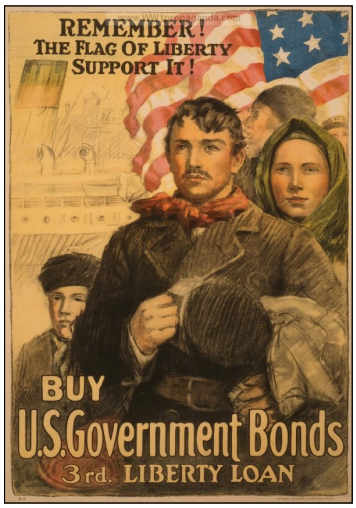
"Alcuni tra gli attivisti contrari… richiedevano che gli italo-americani abbandonassero completamente le loro caratteristiche e distinzioni prima di poter diventare "cittadini americani al cento per cento."

servendo l'America senza protesta, con lealtà e ricevendo in cambio la cittadinanza al loro ritorno nel 1918.

Nonostante gli sforzi degli immigrati siano stati decisivi per la vittoria del paese in guerra, la paura ed i pregiudizi contro gli italiani, così come altre popolazioni e minoranze etniche, non stentava a diminuire. Durante gli anni venti quindi diverse furono le leggi approvate dal congresso nazionale al fine di restringere il flusso d'immigrazione.

Gli sviluppi politici italiani degli anni venti e trenta del secolo scorso, con il governo gestito dal duce Benito Mussolini, non fecero altro che incrementare i pregiuzi contro gli italiani.

continua a pagina 3



Immagini del tempo della prima guerra mondiale pubblicate contro gli italo-americani.

Immigrati Crachesi tra il 1911 ed il 1920

Dal 1911 al 1920 ci sono stati ben 276 individui che hanno attraversato Ellis Island, segnalando Craco come loro paese natale. Il numero degli arrivi durante il periodo della prima guerra mondiale fu d'altra parte basso, con nessun arrivo tra il 1916 ed il 1919. (Notate come i nomi all'interno del database di Ellis Island siano stati inseriti "come pronunciati", in modo da facilitare la loro ricerca).

1911
Allesandro, Giuseppina
Allesandro, Luigi
Allesandro, Pietro
Allesandro, Vittoria
Baffizzi, Bartolomeo
Borresi, Ottavio
Borresi, Rosa
Branda, Margherita
Branda, Pasquale
Cantasano, Angelo
Cantasano, Ma. Giusseppe
Cantosiano, Angelo
Cantosiano, Ma Guiseppa
Caricato, Nicola
Caricato, Rosa
Colabella, Fsco. Antonis
Colonna, Marie Carmela
Cononacola, Angela
Costopoulos, Johannis
Durresi, Ottavio
Elia, Anna
Esposito, Giulia
Gesualdi, Maria Vincenza
Gigliano, Isabella
Giove, Lorenzo
Graliano, Vincenzo
Lanria, Giuseppe
Lanria, Lucrezia
Lauria, Anna Maria
Lauria, Antonio
Lauria, Vinceuzo
L'Episespia, Leonardo
L'Episespia, Michelina
Lo Spinoso, Maria Guiseppa
Lo Spinoso, Vincenzo
Lo...bio, Nicoletta
Lobasca Benedett, Damensca
Lobosca Benedett, Giovanni
Lobosca Benedett, Ma. Filamona
Lobosca Benedett, Vincenhina
Loporekio, Nicola
Mari, Giuseppe
Mastronardo, Nicola
Matarese De Cesare, Maddalena
Matarese De Cesare, Stella
Matarese De Cesare, Teresa
Matarese De Cesare, Vinceuzina
Matera, Guiseppe
Morano, Porzia
Mormando, Pasquale
Pascariello, Mariantoma
Pascariello, Tommaso
Pugliese, Maria Sperma
Rinaldi, Eugenia
Rinaldi, Pietro
Ritonto, Canio
Rocconova, Isabella
Sanmartino, Maria
Santalucia, Antonia
Scarcia, Giuseppina
Simonetti, Angiolella
Soldo, Franiesio
Spera, Francesco
Tanico, Vito Domenico
Tasio, Rosa
Virgollito, Giuseppe
Viverita, Anna

1912
Andrisani, Vincenzo
Branda Zaffarese, Maria Caterina
Branda, Lorenzo
Branda, Lorenzo
Caricato, Rosa
Caricato, Vincenzo
Chiarito, Angela
Chiarito, Isabella
Chiarito, Ma Gaetana
Chiarito, Nicola
Colabella, Andrea
Colabella, Teresa
Cotugrio, Giuseppe
Croce, Maria
Croce, Vincenzo
De Santo, Donato
DelRosso, Michele
Demma, Ginlia
Frumenta, Angelia
Frumenta, Camilla
Gaeta, Elizabetta
Galante, Antonio
Galasso, Antonia
Giuliano, Vito
Grandiano, Vito Domenico
Grossi, Antonia
Grossi, Donato
Grossi, Maria Giuseppa
Lanero, Antonetta
Laparchio, Francesco
Lauria, Francesco
Lauria, Giuseppe
Libanati, Maria
Loppinoso, Nunzio
Lotpinuso, Angelo
Lotpinuso, Folomena
Manhise, Amedeo
Marteno, Maria
Mastronardi, Antonio
Mastronardi, Maria Vittoria
Matera, Antonia
Matera, Frazia
Matera, Giuseppe
Matera, Isabella
Matera, Marla
Matera, Pasquale
Matera, Vincenzo
Matira, Andrea
Matira, Pasquale
Moliterni, Cosino Damiano
Morinando, Antonio
Morinando, Gaetano
Mormando, Gaetano
Mormando, Vitantanio
Palmari, Picho
Palumbo, Tommaso
Pellegrino, Angelo
Potenza, Giuseppe
Raccanove, Francescantonio
Rinaldi, Angiolina
Rinaldi, Anna Lucia
Rinaldi, Pasquale
Rinaldi, Pietro
Rinaldi, Vincenso
Rubertone, Isabella
Rubertone, Pietro
Rubertone, Pietro
Santalucia, Fortunato
Santalucia, Maria Filomena
Spera, Donato
Tanico, Antonio
Venita, Carmine
Vitasella, Angela
Zaffarese, Carlo
Zaffarese, Carmela
Zaffarese, Isabella
Zaffarese, Pasquale

1913
Agatiello, Domenico
Agatiello, Maria Rosa
Anzillotti, Francesco Paeto
Brigante, Angelo
Brigante, Filomena
Brigante, Giuseppe
Brigante, Maria
Camburiello, Teresa
Chiarito, Pietro
Curcio, Nicola
D'Alefsio, Maria
De Cesare Curcio, Isabella
DeCesare, Rosa
Di Giovanni, Nicolino
Di Santo, Grazia
Di Santo, M. Rosa Grossi
Giannetto, Junocenzo
Lacovino, Antonio
Larnbbi, Angelo
Lavieri, Francesco
Lavreri, Guiseppe
Lorenbio, Giuseppe
Lospinuso, Nunzia
Marmo, Andrea
Matera, Antonia
Parziale, Dominico
Parziale, Gi...lia
Parziale, Pasquale
Pemquines, Vincenzo
Prisco, Donato
Rinaldi, Antonetta
Rinaldi, Antonio
Rinaldi, Filomena
Rinaldi, Francesco
Rinaldi, Maddalena
Rinoldi, Antonia
Rivicello, Teresa
Riviello, Giovanni
Rubertone, Vitantonio
Scandiffio, Pietro
Verola, Cosimo
Vitale, Angiolina
Vitale, Vincenzo

Immigrati Crachesi tra il 1911 ed il 1920

1914
Adinaldi, Domenico
Bagone, Giuseppe
Bitonto, Canio
Colabello, Antonia
Colabello, Giuseppe
Colabello, Pasquale
Colabello, Rosa
Conte, Nicola
De Castole, Francesco
Iacovino, Michele
Janico, Andrea
Laino, Vincenso
Mari, Guiseppe
Mari, Guiseppe
Marmando, Pasquale
Pinald de Cesare, Marie Maddalona
Rinald de Cesare, Antonia Marie
Rinald de Cesare, Antonio
Rinald de Cesare, Francesco
Rinald de Cesare, Maria Filomena
Rinald de Cesare, Rosa
Rinaldi, Antonio
Vignola, Maria Giuseppa

1915
Mari, Giuseppe
Matera, Giuseppe
Narinna, MaVincenria
Rinaloti, Angelantonio
Rinaloti, Dominico
Roccanova, Nicola
Saugne Vitelli, Maria

1920
Avletta, Egidio
Bitondo, Cenio
Cantasano, Angelo
Cataldi, Rosa
Cataldo, Nicola
Colabella, Domenico
Colabella, Rosa
Consoli, Pasquale
Cotugno, Rosa
D'Alessio, Maria
De Cesare, Nicola
De Costole, Antonio
Diprimo, Pietro
Diprimo, Salvatore
Disanto, Donate
Dolcemele, Angiolina
Dolcemele, Elisabetta
Francavilla, Antonio
Francavilla, Guiseppe
Fusco, Barbara
Fusco, Domenico
Fusco, Maria
Fusco, Pasquale
Giamuzzi, Antonio
Grieco, Carmine
Grieco, Nicola
Guida, Vittoria
Laino, Giuseppe
Lanietta, Vincenzo
Lanletta, Paolo
Laperchia, Liborio
Laviero, Filippo
Libertini, Mumeiata
Lsirela, Francesco
Manghisi, Beniamino
Mastrangelo, Maria
Matera, Andrea
Matera, Domenico
Matera, Giuseppe
Matera, Nicola
Moliterno, Eustecchio
Mormando, Gaetano
Mormando, Nicola
Mormando, Nicola
Mormando, Pasquale
Mormando, Salvatore
Pucci, Guiseppe
Rigibone, Giuseppina
Rinaldi, Domenico
Riviello, Giuseppe
Roccanova, Salvatore
Sammartino, Berardino
Santalucio, Geatano
Sarubbi, Giuseppe
Satalucia, Rosa
Serrafico, Pasquale
Serrafico, Pazquale
Sillari, Isabella
Stramcitello, Michelangelo

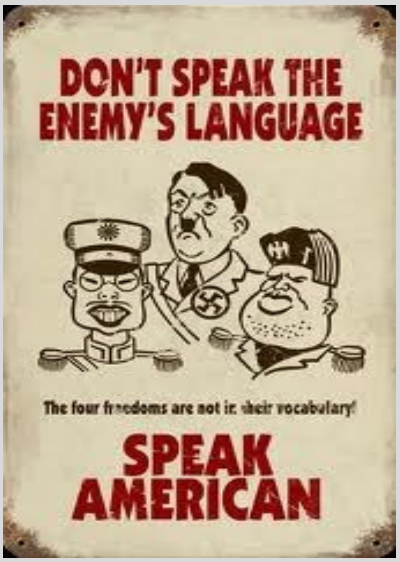
Barriere per gli immigrati *continua da pagina 1*

Quando gli Stati Uniti entrarono nella seconda guerra mondiale, il governo decise di classificare molti immigrati ed anche diversi cittadini naturalizzati come “nemici alieni”, nonostate avessero servito il paese in passato con tanto onore e lealtà. Impauriti dal fatto che gli immigrati tedeschi, italiani e giapponesi potessero tradire il paese che gli aveva accolti nel nome delle loro origini, furono stanziate misure di sicurezza che includevano arresti e persino internamenti.

Circa 600.000 italo-americani furono etichettati come “nemici alieni”. Nel febbraio 1942, tutti questi “nemici” (tra i quali vi erano anche cittadini che avevano vissuto per molti anni negli Stati Uniti) furono costretti ad abbandonare quelle aree considerate “proibite”. Dal dicembre 1941 al giugno 1942 l’ufficio investigazioni arrestò 1.521 italiani residenti in America. Molti di essi furono rilasciati velocemente senza grossi problemi, mentre circa 250 di loro furono deportati in campi d’internamento in Oklahoma, Montana, Tennessee e Texas.

Le restrizioni verso gli italo-americani furono abolite nell’ottobre 1942. In ogni caso, molti italo-americani furono costretti ad allontanarsi da tutte quelle zone che erano state proclamate “sensibili” dalle autorità, e non furono in grado di tornarci prima della firma dell’armistizio italiano con Pietro Badoglio nel settembre 1943.

Queste esperienze di guerra contribuirono ad apportare grossi cambiamenti all’interno della comunità italo-americana. La forza propagandistica che imponeva ai cosidetti “nemici alieni” di parlare esclusivamente americano costrinse gli italiani a non comunicare più nella loro lingua madre. Altri italiani americanizzarono i propri nomi o comunque si trovavano costretti a negare le proprie radici ed origini pur di scampare dai sospetti della gente.



Immagini indirizzate agli immigrati che vivevano in America.

Basilicata Focus: Gli abiti tradizionali

I dialetti aiutano ad identificare i luoghi di provenienza degli uomini e delle donne italiane, e rappresentano un elemento fondante della cultura unica dei tanti territori della nostra penisola. Assieme ai dialetti, anche gli abiti tradizionali simboleggiavano un segno di identità delle varie realtà locali ed erano riconosciuti come una vera e propria forma d'arte.

Nel 1783, Ferdinando quarto re di Borbone face commissionare un dipinto rappresentate gli abiti più importanti di otto province del regno. Due artisti di nome Antonio Berotti e Stefano Santucci attraversarono la regione Basilicata tra il 1785 e il 1797 e completarono i dipinti degli abiti tipici di ben 24 paesi.

Le immagini di questi stupendi abiti di tradizione popolare stampate a colori sono conservate all'interno di un libro che descrive in forma breve anche la storia dei 24 comuni lucani a cui appartengono.

Vincenzo Falasca, presidente dell'Istituto della Basilicata per le Ricerche Archeologiche, la cui sede si trova a Grumento Nova, è autore del volume di "Costumi popolari tradizionali della Basilicata del 1700 e 1800".

Donato Vena mentre indossa un abito tradizionale.

Il gruppo di cantanti e ballerini di Vena con gli abiti popolari del paese di Pisticci del 1900

Oltre a questa pubblicazione, ci sono persone in Italia che lavorano per far si che questi abiti non vadano dimenticati, e cercano di mantenere in vita anche le musiche e la danze tradizionali. Donato Vena offre impiego ad un corpo di cantanti e ballerini che fanno musica e danzano indossando abiti tradizionali.

Vena gestisce un canale sul sito di YouTube in cui divulga le esibizioni del suo gruppo. I loro sforzi sono molto apprezzati e sicuramente degni di merito poiché conservano la bellezza e la cultura storica dei paesi, come che è possibile vedere dalle immagini in "Costumi popolari tradizionali della Basilicata del 1700 e 1800". ■

How to contact us - Come contattarci

The Craco Society
14 Earl Road
East Sandwich, MA 02537 USA

EMAIL: memberservices@thecracosociety.org

VISIT: www.thecracosociety.org

© 2023 The Craco Society (Inc.) All rights reserved. Tutti i diritti riservati.

Basilicata Focus: Gli abiti tradizionali

Donna di Alianello

Donna di Aliano

Donna di Episicopia

Donna di Ferrandina

Donna di Avigliano

Donna di Brienza

Francavilla s. Sinni

Donna di Grumento

Donna di Carbone

Castronuovo di S.A.

Donna di Lagonegro

Uomo di Lagonegro

Donna di Colobraro

Donna di Craco

Donna di Latronico

Donna di Moliterno

Basilicata Focus: Gli abiti tradizionali

Donna di Montemurro

Donna di Noepoli

S. Chirico Raparo

S. Costantino A.

Donna di Pomarico

Uomo di Pomarico

S. Giorgio Lucano

S. Paolo Albanese

Donna di Potenza

Donna di Rivello

Donna di Senise

Donna di Stigliano

Donna di Rotondella

Sant'Arcangelo

Donna di Teana

Donna di Tramutola

Basilicata Focus: Gli abiti tradizionali

Donna di Tursi

Donna di Viggiano

Donna di S. Costantino

Donna di Oliveto

Uomo di Viggiano

Uomo di Craco

Donna di Saponara

Donna di Terra

Basilicata Focus: Gli abiti tradizionali

Donna di Tiana

Pastore di Matera

"Ferrantina" 1820

"Brigante del Pollino"